

*Coronavirus, polemica sulle cause sollecitate online*

# Medici contro i legali “sciacalli” L’Ordine si schiera con i sanitari

L’Anaa: c’è chi soffia sul dolore delle vittime. Gli avvocati: “I colleghi scorretti saranno puniti”

di **Giuseppe Baldessarro**

Gli avvocati dell’Emilia Romagna si schierano con i medici e annunciano che non sosterranno cause contro i sanitari in trincea. La decisione è stata assunta dall’Unione regionale degli ordini degli avvocati dopo l’appello lanciato dall’associazione dei medici (Anaa) preoccupata dai “tentativi di sciacallaggio” da parte degli studi legali nelle zone più colpite dal Covid 19. Negli ultimi giorni, infatti, alcuni avvocati avevano iniziato a farsi pubblicità proponendosi per intentare procedimenti nei casi di morte dei pazienti. Vere e proprie offerte di prestazioni lanciate sui social contro medici e infermieri. Una speculazione bollata dalla segretaria regionale di Anaa, Ester Pasetti, come “schifosa”. Una caccia al cliente «per arricchirsi sfruttando le tragedie che colpiscono molte famiglie». Secondo i camici bianchi «di malasana in periodi come questi non si dovrebbe neppure parlare. Tutti infatti stanno facendo del loro meglio, il possibile e anche l’impossi-



bile, in assenza di evidenze scientifiche e con mezzi limitati».

Netta la presa di posizione dei legali a sostegno dei medici: «Si tratta di violazioni del codice deontologico forense, esprimiamo solidarietà e vicinanza ai professionisti della sanità». Di più: l’Unione degli ordini degli avvocati «reprimerà e sanzionerà tali condotte, a tutela della collettività e della professione di avvocato». I singoli ordini sono stati chiamati a «vigilare e a denunciare ogni condotta vietata dalle regole deontologiche», ricordando ai propri

iscritti il «divieto di diffondere informazioni ingannevoli e non corrette» e il «divieto di accaparrarsi clientela». Si tratta, sempre per gli ordini, «di comportamenti che procurano discredito all’avvocatura impegnata, anche in questo periodo di emergenza, a svolgere un ruolo di garanzia nei confronti della collettività». In sostanza, gli avvocati non solo sono contrari a cause contro i sanitari a lavoro per combattere il virus, ma denunceranno eventuali comportamenti scorretti dei colleghi».